

Newsletter numero 4 - Gennaio 2008

Cara lettrice, Caro lettore,

le pagine del sito www.ruvuma.it, se Lei avrà tempo e voglia di leggerle, Le racconteranno perché e come è nata l'Associazione Ruvuma ONLUS e Le presenteranno chi, attraverso impegno e professionalità, ha contribuito e continua a concretizzare il nostro progetto di solidarietà.

Incivilimento ed evangelizzazione, si proponevano di portare in Africa gli esploratori illuminati dell'800, come David Livingstone. Noi dell'Associazione Ruvuma ONLUS, così come tante altre associazioni e persone, ci proponiamo di dare agli abitanti della Tanzania un piccolo contributo a un migliore accesso a **sanità e educazione**.

Per la **sanità**, quello che anni or sono era nato come un dispensario poliambulatorio con annessa maternità, è oggi un ospedale a tutti gli effetti, dove, grazie al lavoro volontario del Dottor Giorgio Giaccaglia e di medici italiani di alta qualificazione professionale, si effettuano operazioni chirurgiche anche di grande complessità, cui partecipano medici ed infermieri locali, per conseguire un effettivo addestramento sul campo.

Il tutto con la supervisione sanitaria del Dottor Giuseppe Travaglini (nella foto), Responsabile Sanitario e Vice Presidente dell'Associazione.



dr.travaglini@ruvuma.it

Mbweni Health Centre

Stato delle costruzioni:

- apertura della seconda sala operatoria
- camera mortuaria secondo le regole del ministero della sanità della Tanzania
- costruzione casa Masai

Per l'educazione:

- l'addestramento che medici ed infermieri locali, nonché il personale ausiliario (l'organico attuale è di 43 persone, Suore, laici cristiani e musulmani) ricevono, partecipando a tutte le sopradette attività sanitarie;
- istituzione di un centro diagnostico per la prevenzione del cancro del collo dell'utero con insegnamento ai sanitari locali (pap test) in funzione da dicembre
- la scuola materna con circa 100 bambini;
- la realizzazione del laboratorio di falegnameria nella Scuola professionale di Mtongani, ai cui dieci allievi più meritevoli assegniamo una borsa di studio, pari al 50% della retta scolastica



Quel che facciamo è una goccia in un oceano. Ma ci piace farlo.
Rodrigo Rodriguez

Presidente Associazione Ruvuma ONLUS

tel. +39 3483585865 e-mail: dr.rodriquez@ruvuma.it

In questa newsletter parla Anastasia Evarist, (al centro nella foto), 27 anni, tecnico di laboratorio specializzata in TBC, lavora presso l'ospedale di Mbweni, dove da qualche tempo si fa anche terapia dell'Aids.



Nella foto Anastasia e una dottoressa volontaria italiana fanno il test dell'Hiv a un gruppo di bambini orfani di genitori morti di Aids.

“Dopo il diploma di tecnico di laboratorio ho fatto un periodo di training in un ospedale gestito da suore, poi in un'altra missione. Da circa un anno lavoro nel laboratorio dell'ospedale di Mbweni come tecnico specializzato. Lavoro otto ore al giorno, un'ora di pausa pranzo, sei giorni a settimana.

Vivo in un villaggio vicino a Mbweni, arrivo al lavoro con un minibus, circa un'ora di viaggio visto che devo cambiare tre mezzi, quindi mi sveglio presto, verso le sei.

Sono felice di lavorare in questo ospedale, il laboratorio è il più attrezzato di tutti i posti dove ho lavorato fino ad ora. Perché ho scelto medicina? Per la voglia di essere utile; è importante fare una diagnosi esatta per sapere se qualcuno ha la malaria, la tubercolosi o è sieropositivo; gli esami devono essere accurati, affidabili, scoprirlo in tempo ti salva la vita. In futuro vorrei fare un corso di specializzazione.

Sono sposata, ho un figlio di 4 anni, stiamo bene, mio marito lavora e io all'ospedale guadagno bene. Non sono di Mbweni però, sono nata nella regione di Shinyanga, nel distretto di Bariad. Con me lavora un altro tecnico di laboratorio, Mary Mcharo, è molto brava, da quando lavoriamo insieme siamo diventate anche amiche”.

Alcuni numeri danno l'idea dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi: parla il Dottor Giorgio Giaccaglia



950 parti fisiologici e 150 tagli cesarei, necessari quando si ha la certezza o il dubbio che la madre sia sieropositiva
400 interventi ginecologici
1200 interventi di chirurgia generale
250 interventi urologici
650 ricoveri pediatrici
350 ricoveri medici
30.000 visite, di cui 10.000 ecografiche
250 pazienti in terapia antiretrovirale
120 pazienti in terapia anti TBC
1.200 pazienti che affluiscono all'antenatal clinic
3.500 vaccinazioni

“I numeri e le statistiche di qualunque attività appaiono quasi sempre noiosi o freddi, ma questa volta ho voluto condividerli con Voi, perché significano molto per il nostro ospedale, significa che nell'ultimo anno le visite giornaliere di chi ormai considera l'ospedale un importante presidio e punto di riferimento, sono raddoppiate; sono dalle 100 alle 150 al giorno. Grazie alla professionalità di medici e infermieri, un numero sempre maggiore di persone prende coscienza dell'importanza che un'attività diagnostica ginecologica e un percorso terapeutico possono avere nel far nascere un bambino sano o nel portare avanti una gravidanza senza rischi o complicazioni, e in posti come la Tanzania, queste non sono cose scontate. Circa 40 pazienti al giorno vengono per essere sottoposti ad esame ecografico.

Sono anche particolarmente orgoglioso della formazione che in tutti questi mesi abbiamo fatto al personale locale. il Dottor Luoga, il nostro ecografista che noi abbiamo condotto per mano alla diagnostica ecografia e' arrivato a un grado di professionalita' per cui necessita un di un completamento di studi da svolgere in Italia. Per questo il nostro Presidente il Dr. Rodrigo sollecitato da me e dal Dottor Travaglini ha aderito con entusiasmo all'iniziativa che vedra' il Dottor Luoga essere in Italia per 2 mesi presso gli ospedali del casertano che lo accoglieranno con gioia a gennaio e febbraio 2008. Al nostro ospedale pervengono pazienti da tutte le parti della Tanzania E' perfino arrivato un uomo da Zanzibar per un'operazione alla prostata, aveva sentito parlare di noi semplicemente con il passaparola.

Stiamo organizzando l'accoglienza per l'arrivo dell'equipe “operazione smile”; un gruppo straordinario di chirghi anestesisti infermieri che operano bambini con malformazioni congenite della bocca. L'organizzazione e' americana ma sara' capitanata dal Prof. Franchella chirurgo pediatra di Ferrara.

L'ultima novità importante del nostro ospedale è l'assunzione di un dottore musulmano il Dottor Adam; la nostra zona è a maggioranza musulmana e la nostra decisione è stata particolarmente apprezzata dalla popolazione locale, che accorre con entusiasmo.

Un altro passo importante insomma per dimostrare che qui quello che conta è avere un team di lavoro professionalmente e umanamente valido, a prescindere dalla religione di appartenenza. Abbiamo raggiunto quindi risultati significativi, ma non abbiamo certo intenzione di fermarci qui, il nostro lavoro deve continuare a migliorare, questo potremo farlo anche al contributo di chi, lontano da questo posto, ha voglia di partecipare al nostro

impegno”

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Il nostro piccolo ospedale è per tutti noi una grande scommessa, per continuare a fare il nostro lavoro abbiamo anche bisogno dell'aiuto di tutti, vogliamo dotare l'ospedale di strumenti diagnostici moderni: ecografi e apparecchiature radiologiche. Queste attrezzature, oltre ad essere necessarie per l'attività sanitaria, permettono ai medici e infermieri italiani di addestrare il personale locale al loro utilizzo.

Con 100 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un otoscopio, lo strumento utilizzato per esaminare il condotto acustico esterno e il timpano.

Con 200 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un aspiratore neonatale per disostruzione per bambini.

Con 500 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un apparecchio di potabilizzazione per l'acqua.

Con 600 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare una cucina economica che permetterà all'ospedale di fornire pasti completi e adeguati ai pazienti.

Con 1000 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un ossimetro neonatale che valuta l'ossigenazione dei neonati.

Con 1200 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un concentratore di ossigeno.

Con 2000 euro si aiuta l'ospedale a completare la costruzione del tetto e la struttura edile della scuola materna, oppure a dotare l'ospedale di un nuovo letto operatorio.

Con 3000 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un analizzatore di biochimica o un resettore endoscopico.

Con 5000 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un apparecchio RX.

Per dimostrare la nostra gratitudine a chi ci aiuterà ad acquistare apparecchiature utili per l'ospedale, metteremo una targhetta con il nome del donatore sullo strumento, un modo per sentirsi ancora più vicini al personale medico e ai pazienti di un ospedale che in pochi anni è diventato un importante punto di riferimento per la popolazione di Mbweni.

I versamenti sono effettuabili mediante:

Conto corrente bancario presso Intesa San Paolo n° 6152772984/48

ABI 03069 CAB 33843 CIN P

intestato a Associazione Ruvuma ONLUS

IBAN IT59 P030 6933 8436 1527 7298 448

Conto corrente postale n° 81712143

- Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrati nel nostro sito, www.ruvuma.it, voce "Sostienici/benefici fiscali"